

ALLEGATO A1

PIANO DI MONITORAGGIO DEL PTC2: INDICATORI AMBIENTALI

Il set di indicatori si compone in totale di 47 indicatori, articolati sulla base dei 5 obiettivi fondamentali del PTC2 (definiti all'art. 14 delle NTA):

1. contenimento del consumo di suolo e dell'utilizzo delle risorse naturali: 8 indicatori
2. sviluppo socio-economico: 5 indicatori
3. riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità della vita: 13 indicatori
4. tutela, valorizzazione ed incremento della rete ecologica, del patrimonio naturalistico e della biodiversità: 10 indicatori
5. completamento ed innovazione del sistema delle connessioni materiali ed immateriali: 4 indicatori.

A questi è stato aggiunto un obiettivo di carattere trasversale denominato

6. attuazione del PTC2

Ciascun indicatore è contemporaneamente associato anche ai *sistemi* che informano la struttura delle NTA:

- a. sistema insediativo, a sua volta articolato in sistema residenziale e sistema economico;
- b. sistema del verde e delle aree libere, a sua volta articolato in sistema delle aree agricole e rete ecologica;
- c. sistema dei collegamenti, a sua volta articolato in sistema dei collegamenti materiali e sistema dei collegamenti immateriali
- d. pressioni ambientali e difesa del suolo.

Anche in questo caso è stato aggiunto un ulteriore sistema denominato di "**governance**" e finalizzato a monitorare gli interventi trasversali, generalmente non esprimibili con parametri fisici, che contribuiscono a definire lo stato generale di avanzamento dell'attuazione del piano (rientrano in questa categoria ad esempio indicatori come n. di contratti di fiume o piani di gestione di SIC approvati).

A seconda delle necessità gli indicatori possono dunque essere elencati con riferimento agli obiettivi del PTC2 o ai sistemi. In ogni caso è fornito il riferimento puntuale alle norme di piano che definiscono le azioni monitorate dall'indicatore.

Un altro attributo importante che denota gli indicatori è la distinzione fra **indicatori di stato o contesto** e **indicatori prestazionali**.

- I primi descrivono l'evoluzione del quadro ambientale di riferimento, non strettamente relazionabile alle azioni di piano, e vengono monitorati dal sistema delle agenzie ambientali e dalla rete degli osservatori provinciali nell'ambito della propria attività ordinaria. Sono necessari per la definizione del contesto ambientale e di governance entro cui trova attuazione il PTC2 ovvero il quadro di riferimento per la corretta lettura degli indicatori prestazionali.
- I secondi sono direttamente finalizzati a misurare l'efficacia del PTC2 nel raggiungere gli obiettivi di sostenibilità che il piano si prefigge ovvero misurano il grado, quantitativo e qualitativo, di attuazione del PTC2.

Affinché quanto proposto non si limiti ad essere un elenco di indicatori ma si configuri come un vero e proprio *piano* di monitoraggio, per ciascun indicatore sono state inserite alcune informazioni aggiuntive:

- **Soggetto responsabile:** per ciascun indicatore è segnalata la struttura provinciale incaricata della raccolta ed elaborazione del dato (Osservatori)
- L'eventuale collegamento con le domande della **checklist**, per quegli indicatori che sono popolati attraverso tale strumento.
- Un campo note che fornisce eventuali ulteriori indicazioni sulle fonti del dato e le modalità di raccolta.

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE

PTC2			INDICATORE DI MONITORAGGIO			NOTE	RIF. A CHECKLIST	SOGGETTO RESPONSABILE PRODUZIONE DATO
OBIET.	SISTEMA	AZIONI/ ART.	TIPO	N.	INDICATORE			
CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E DELL'USO DELLE RISORSE NATURALI	sistema insediativo	artt. 15, 16, 17	stato	1	Consumo di suolo effettivo	Misurato dagli uffici provinciali. (Vedi scheda descrittiva n. 1)		Provincia, O.C.S. e/o Osservatorio mosaicoltura PRG
	sistema insediativo	artt. 15, 16	prestazione	2	Superficie aree dense, di transizione, libere (valore assoluto e % sul totale della superficie provinciale e distribuzione % sul totale della superficie oggetto di classificazione)	Indicatore alimentato dalla <i>checklist</i> . (Vedi scheda descrittiva n. 2)	domanda 4	Provincia, O.C.S. e/o Osservatorio mosaicoltura PRG
	sistema insediativo	artt. 15, 16, 17	prestazione	3	Variazione suolo urbanizzato su base giuridica: valore assoluto suddiviso per tipologia di area di espansione (R3, P3, T3, M3, H3, Sc e Si) e per aree dense, di transizione e libere	Indicatore alimentato dalla <i>checklist</i> e dalle istruttorie sulle varianti gestite direttamente dalla Provincia. (Vedi scheda descrittiva n. 3)	domande 6, 7	Provincia, O.C.S. e/o Osservatorio mosaicoltura PRG
	sistema insediativo	artt. 17, 21 c.7	prestazione	4.1	Incremento (valore assoluto e %) di Capacità insediativa teorica residenziale CIRT (abitanti) suddivisa in: aree di completamento/nuovo impianto (R3, P3, T3, M3, H3) e aree di ristrutturazione (R4, P4, T4, M4, H4)	(Vedi scheda descrittiva n. 4)	domande 14, 15	Provincia, O.C.S. e/o Osservatorio mosaicoltura PRG
	sistema insediativo			4.2	Incremento (valore assoluto e %) di Capacità insediativa teorica residenziale CIRT (abitanti) suddivisa in: aree libere, di transizione e dense			Provincia, O.C.S. e/o Osservatorio mosaicoltura PRG
	sistema insediativo	art. 21 c.7	prestazione	4.3	Incremento (valore assoluto e %) di Capacità insediativa teorica residenziale CIRT (abitanti) nei comuni > 3000 abitanti	domanda 14	Provincia, O.C.S. e/o Osservatorio mosaicoltura PRG	
	sistema insediativo			4.4	Incremento (valore assoluto e %) di Capacità insediativa teorica residenziale CIRT (abitanti) nei comuni < 3000 abitanti		Provincia, O.C.S. e/o Osservatorio mosaicoltura PRG	
	sistema insediativo	art. 22		4.5	Incremento (valore assoluto e %) di Capacità insediativa teorica residenziale CIRT (abitanti) nei comuni ricadenti e non negli ambiti di diffusione urbana (art. 22 NdA del PTC2)	domanda 14	Provincia, O.C.S. e/o Osservatorio mosaicoltura PRG	
	sistema insediativo	art. 17 c.8	stato/ prestazione	5	Superficie di suoli di I e II classe a destinazione agricola (da PRG): variazione valore assoluto %	Alimentato dalla <i>checklist</i> e dal sistema informativo territoriale provinciale. (Vedi scheda descrittiva n. 5)	domanda 9	Provincia, O.C.S. e/o Osservatorio mosaicoltura PRG

PTC2			INDICATORE DI MONITORAGGIO			NOTE	RIF. A CHECKLIST	SOGGETTO RESPONSABILE PRODUZIONE DATO
OBIET.	SISTEMA	AZIONI/ ART.	TIPO	N.	INDICATORE			
SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO	sistema economico	art. 24 cc.5,6,7; art. 25 cc.1, 4h)	prestazione	6	Superficie di nuove aree produttive e ampliamenti di aree esistenti ricadenti in ambiti di primo e di secondo livello di cui all'art. 24 delle NdA del PTC2 (valore assoluto e % sul totale delle nuove aree)	Dato ricavato a partire dall'indicatore 3. (Vedi scheda descrittiva n. 6)	domanda 6	Provincia, Osservatorio attività produttive e commerciali
	sistema economico		prestazione	6 bis	Sul a destinazione produttiva in aree dismesse e/o sottoutilizzabile	Dato ricavato a partire dall'indicatore 3. (Vedi scheda descrittiva n. 6bis)		
	sistema economico	art. 33 c.4	prestazione	7 7.1	Superficie di localizzazioni commerciali (L1, L2 e A5): variazione valore assoluto e distribuzione % su aree già edificate sottoutilizzate	Dato alimentato da Banca dati regionale sul commercio e <i>checklist</i> . (Vedi scheda descrittiva n. 7)	domanda 26	Provincia, Osservatorio attività produttive e commerciali
	sistema economico	art. 24	prestazione	8	Superficie di aree produttive previste con criteri APEA (variazione valore assoluto e % sul totale delle aree produttive).	Indicatore alimentato dalla <i>checklist</i> . (Vedi scheda descrittiva n. 8)	domanda 22	Provincia, Osservatorio attività produttive e commerciali
	sistema economico	art. 33 c. 4b)	stato	9	N. di esercizi commerciali di vicinato e di medie strutture di vendita	(Vedi scheda descrittiva n. 9)		Osservatorio Regionale del commercio
	governance	art. 9 cc.5,6	prestazione	10	Numero di accordi intercomunali realizzati	Specificare il tipo di accordo. (Vedi scheda descrittiva n. 10)		Provincia di Torino

PTC2			INDICATORE DI MONITORAGGIO			NOTE	RIF. A CHECKLIST	SOGGETTO RESPONSABILE PRODUZIONE DATO
OBIET.	SISTEMA	AZIONI/ ART.	TIPO	N.	INDICATORE			
RIDUZIONE DELLE PRESSIONI AMBIENTALI E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA	sistema economico/pressioni ambientali	art. 30	stato	11	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (suddivisa per tipologia di fonte): valore assoluto e % sul totale energia elettrica prodotta in Provincia di Torino	(Vedi scheda descrittiva n. 11)		Provincia di Torino
	sistema economico/pressioni ambientali		stato	12	Quantità di energia erogata tramite teleriscaldamento in Provincia di Torino: valore assoluto e variazione % rispetto alla fine del 2011	(Vedi scheda descrittiva n. 12)		Provincia di Torino
	sistema insediativo	art. 18	stato/ prestazione	13	Superficie di edilizia sociale [1] disponibile [2] per il soddisfacimento del fabbisogno abitativo sociale: valore assoluto e % sul totale della SLP residenziale in progetto	Indicatore alimentato dalla <i>checklist</i> . Per il calcolo della SLP residenziale in progetto si può fare riferimento alla CIRT (domanda n. 29.1 e 29.2 della <i>checklist</i>). (Vedi scheda descrittiva n. 13)	domanda 11	Provincia, osservatorio fabbisogno abitativo (l'osservatorio reperisce i dati dai comuni e dalle agenzie di locazione sociale)
	sistema insediativo	art. 23		14	N. di alloggi per il soddisfacimento del fabbisogno abitativo sociale/indicatore complessivo del fabbisogno ab.vo sociale	Dato alimentato dall'Osservatorio provinciale. (Vedi scheda descrittiva n. 14)		
	pressioni ambientali	art. 49	stato	15	N. siti bonificati : valore assoluto e % sul totale dei siti contaminati	Dato alimentato da uffici provinciali (Vedi scheda descrittiva n. 15)		Regione direzione ambiente
	sistema collegamenti materiali	art. 37 c.2; art. 38	prestazione	16	N. di spostamenti nel servizio pubblico su gomma nelle tratte di competenza provinciale	Dato alimentato da uffici provinciali o agenzia per la mobilità. (Vedi scheda descrittiva n. 16)		Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture
	sistema collegamenti materiali	art. 37 c.2 f.8; art. 38	stato	17	N. di spostamenti per mezzo del Sistema Ferroviario metropolitano (SFM)	Dato alimentato da agenzia per la mobilità. (Vedi scheda descrittiva n. 17)		Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture

PTC2			INDICATORE DI MONITORAGGIO			NOTE	RIF. A CHECKLIST	SOGGETTO RESPONSABILE PRODUZIONE DATO
OBIET.	SISTEMA	AZIONI/ ART.	TIPO	N.	INDICATORE			
RIDUZIONE DELLE PRESSIONI AMBIENTALI E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA	sistema collegamenti materiali	art. 38	prestazione	18	Rapporto spostamenti trasporto pubblico/spostamenti trasporto privato sulle tratte servite dal trasporto pubblico di competenza provinciale	Dato alimentato da uffici provinciali o agenzia per la mobilità. (Vedi scheda descrittiva n. 18)		Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture
	sistema collegamenti materiali	art. 37 c. 2i; artt. 38, 42	Stato prestazione	19	Km di piste ciclabili previste: valore assoluto e quota parte collegata alle dorsali provinciali (art. 42 delle NdA del PTC2)	Alimentato dalla <i>checklist</i> . (Vedi scheda descrittiva n. 19)	domande 30 e 31	Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture
	sistema collegamenti materiali	art. 34 c. 5h); art. 35 c. 5i)	stato	20	Km di piste ciclabili realizzate: valore assoluto e incremento rispetto alla fine del 2011	Dato alimentato da uffici provinciali (Vedi scheda descrittiva n. 20)		Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture
	pressioni ambientali e difesa suolo	art. 37 c.2	stato	21	Emissioni in atmosfera suddivisi per macroattività e tipo di inquinante	Dato alimentato da uffici provinciali (Vedi scheda descrittiva n. 21)		Provincia di Torino
	pressioni ambientali e difesa suolo	art. 7 c. 1 d) art. 14 c. 3 d)	prestazione	22	Numero di comuni adeguati alla Variante "Seveso" al PTC (DCR n. 23-4501/2010): valore assoluto e % sul totale dei comuni obbligati	Alimentato da <i>checklist</i> . (Vedi scheda descrittiva n. 22)	domanda 2	Provincia O.C.S.
	pressioni ambientali e difesa suolo	art. 50	prestazione	23	N. di comuni adeguati al PAI: valore assoluto e % su totale comuni obbligati	Alimentato dalla <i>checklist</i> . (Vedi scheda descrittiva n. 23)	domanda 1	Provincia O.C.S.

PTC2			INDICATORE DI MONITORAGGIO			NOTE	RIF. A CHECKLIST	SOGGETTO RESPONSABILE PRODUZIONE DATO
OBIET.	SISTEMA	AZIONI/ART.	TIPO	N.	INDICATORE			
TUTELA, VALORIZZAZIONE ED INCREMENTO DELLA RETE ECOLOGICA, DEL PATRIMONIO NATURALISTICO E DELLA BIODIVERSITÀ	sistema verde e aree libere	art. 35	stato	24	Estensione dei territori coperti da foreste e da boschi: valore assoluto e variazione % rispetto alla fine del 2011	Indicatore alimentato da Regione-IPLA e uffici provinciali. (Vedi scheda descrittiva n. 24)		Provincia, Osservatorio risorse agricole e forestali
	sistema verde e aree libere	artt. 13, 41 c. 1 j), 47 c. 5 c), 49 c. 9 d)	prestazione	25	Quantità di risorse economiche impiegate per compensazioni ecologiche e numero di interventi di compensazione attuati dalla provincia e/o in concorso con la provincia a seguito della realizzazione di impianti/infrastrutture	Indicatore da suddividere per tipologia di compensazione ambientale. (Vedi scheda descrittiva n. 25)		Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture Osservatorio sistema del Verde
	sistema verde e aree libere	artt. 13, 35, 41 c.1 j); artt. 47 c.5 c), 49 c. 9 d)	prestazione	26	N. di PRG che prevedono misure di compensazione ecologica	Indicatore alimentato dalla checklist. (Vedi scheda descrittiva n. 26)	domanda 38	Provincia, O.C.S.
	sistema verde e aree libere	art. 26	stato	27	Superficie di compensazioni forestali (effettuate ai sensi dell'art.19 LR 4/2009)	(Vedi scheda descrittiva n. 27)		Provincia, Osservatorio risorse agricole e forestali
	sistema verde e aree libere	art. 35	prestazione	28	N. di comuni che recepiscono la rete ecologica provinciale e individuano la rete ecologica locale all'interno del PRG: valore assoluto e incremento % rispetto al 2011 (valore 0)	Indicatore alimentato dalla check list. (Vedi scheda descrittiva n. 28)	domanda 26	Provincia, urbanistica e aree verdi
	governance	art. 36	prestazione	29	N. di piani d'area delle aree protette (provinciali) adottati: valore assoluto e incremento % rispetto alla fine del 2011	Indicatore alimentato dalla Provincia. (Vedi scheda descrittiva n. 29)		Provincia, Osservatorio sistema del Verde
	sistema verde e aree libere	art. 36	stato	30	Superficie delle aree provinciali protette: variazione valore assoluto % rispetto alla fine del 2011	Indicatore alimentato dalla Provincia. (Vedi scheda descrittiva n. 30)		Provincia, Osservatorio sistema del Verde
	governance	art. 35 c.9; artt. 45 c. 3 d)	prestazione	31	N. di contratti di fiume e/o di lago stipulati: valore assoluto e incremento % rispetto alla fine del 2011	E' anche un indicatore di governance. Indicatore alimentato dalla Provincia. (Vedi scheda descrittiva n. 31)		Provincia, Osservatorio sistema del Verde
	governance	art. 35 cc. 8,10,11; artt. 43, 45 c. 3 d)	prestazione	32	Numero di progetti o programmi di carattere sovracomunale finalizzati a promuovere e incentivare l'attuazione delle reti ecologiche provinciali e locali	Indicatore alimentato dalla Provincia. (Vedi scheda descrittiva n. 32)		Provincia, Osservatorio sistema del Verde

PTC2			INDICATORE DI MONITORAGGIO			NOTE	RIF. A CHECKLIST	SOGGETTO RESPONSABILE PRODUZIONE DATO
OBIET.	SISTEMA	AZIONI/ART.	TIPO	N.	INDICATORE			
COMPLETAMENTO ED INNOVAZIONE DEL SISTEMA DELLE CONNESSIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	collegamenti materiali	art. 37 c.2; art. 38	prestazione	33	Risorse destinate ad interventi di miglioramento/potenziamento/messa in sicurezza della rete stradale provinciale	Indicatore alimentato dalla Provincia. (Vedi scheda descrittiva n. 33)		Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture
	collegamenti materiali	art. 37 c.2 f.7; art. 38	prestazione	34	Incidentalità sulle strade provinciali	Quantificare gli incidenti causati da scontri con fauna. Indicatore alimentato dalla Provincia. (Vedi scheda descrittiva n. 34)		Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture
	collegamenti materiali	art. 37 c.2; art. 38	prestazione	35	km di nuove infrastrutture stradali realizzate dalla Provincia: variazione valore assoluto e % su quelle in progetto (tav. 4.3 del PTC2) di competenza provinciale	Da leggere in rapporto con l'indicatore delle compensazioni. Alimentato dalla Provincia. (Vedi scheda descrittiva n. 35)		Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture
	collegamenti materiali	art. 37 c.2 f.4	stato	36	N. di posti auto realizzati in parcheggi di interscambio	Alimentato dalla Provincia. (Vedi scheda descrittiva n. 36)		Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture

PTC2			INDICATORE DI MONITORAGGIO			NOTE	RIF. A CHECKLIST	SOGGETTO RESPONSABILE PRODUZIONE DATO
OBIET.	SISTEMA	AZIONI/ ART.	TIPO	N.	INDICATORE			
OBIETTIVO TRASVERSALE DI ATTUAZIONE PTC2	governance		prestazione	37	N. di servizi che hanno tra gli obiettivi PEG "attuazione del PTC2"	(Vedi scheda descrittiva n. 37)		Provincia, PEG, rendiconti e bilancio
	governance	art. 9	prestazione	38	Quantità di risorse economiche e umane impegnate dalla provincia su progetti-programmi di carattere sovracomunale	(Vedi scheda descrittiva n. 38)		Provincia, PEG, rendiconti e bilancio
	governance	art. 10	prestazione	39	Numero di PRG adeguati al PTC2	Indicare con quale procedura urbanistica. (Vedi scheda descrittiva n. 39)		Provincia, Osservatorio mosaicoltura PRG
	governance	art. 35 c. 6 b	prestazione	40	N. di P.R.G. che prevedono sistemi di perequazione urbanistica	Indicatore alimentato dalla checklist. (Vedi scheda descrittiva n. 40)	domande 1, 17	Provincia, Osservatorio mosaicoltura PRG
	governance	art. 21 cc. 4, 9 bis; art. 26 c.3; art. 27 c. 4; art. 34 c. 2 b; art. 41 c. 1 J); art. 46 c.1	prestazione	41	N. di P.R.G. che prevedono specifiche norme per il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli	Indicatore alimentato dalla checklist. (Vedi scheda descrittiva n. 41)	domanda 19	Provincia, Osservatorio mosaicoltura PRG
	governance	art. 14 c.4; art. 45 c.3	prestazione	42	N. di P.R.G. che contengono norme specifiche per contenimento consumi energetici e idrici	Indicatore alimentato dalla checklist. (Vedi scheda descrittiva n. 42)	domanda 18	Provincia, Osservatorio mosaicoltura PRG
	governance	art. 46 c.7; art. 47 c.4	prestazione	43	N. di P.R.G. che prescrivono il ricorso a tecniche ingegneria naturalistica nelle fasce perifluviali	Indicatore alimentato dalla checklist. (Vedi scheda descrittiva n. 43)	domanda 34	Provincia, Osservatorio mosaicoltura PRG

NOTA: i *target* saranno aggiornati e meglio definiti nel corso dell'attuazione del piano di monitoraggio

[1] Si fa riferimento alla definizione di edilizia sociale utilizzata "all'osservatorio provinciale "fabbisogno abitativo"

[2] Disponibili = previsti dal PRG come nuovo impianto e esistente recuperato

[3] Vedi Stralcio piano per la mobilità 2006 e DGR 23 luglio 2007, n. 64-6526

[4] Ipotizzando incrementi di popolazione pari ai valori max consentiti per tutti i comuni, risulterebbe non raggiunto l'obiettivo di un maggiore incremento % di popolazione residente nei comuni di diffusione urbana.

SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI INDICATORI DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE

Indicatore n. 1	
Nome	Consumo di suolo effettivo
Tipo di indicatore	Stato
Metrica	Superficie (unità di riferimento: ha) e tasso di incremento annuo (ha/anno)
Definizione	Misura della superficie di suolo occupato da aree urbanizzate e infrastrutture
Obiettivo di riferimento	Contenimento del consumo di suolo e dell'utilizzo delle risorse naturali.
riferimento NTA	Art. 15, 16, 17
Eventuali target	Target qualitativo: diminuzione del tasso di incremento medio annuo rispetto a quello registrato nel periodo 1990-2010
Modalità di raccolta del dato	Il dato viene prodotto dall'Osservatorio del Consumo di Suolo mediante foto interpretazione delle ortofotocarte digitali in possesso della Provincia (ultimo volo disponibile del 2010)
Descrizione, specifiche tecniche e info. aggiuntive	<p>Le ortofotocarte sono elaborate in ambiente GIS secondo il metodo già utilizzato dall'Osservatorio provinciale sul consumo di suolo per produrre i dati nel periodo 1990-2006 (che hanno informato l'elaborazione del PTC2) e il successivo aggiornamento relativo al periodo 2006-2010. Questo utilizza come base di partenza per l'individuazione delle aree urbanizzate, il dato estratto dalla Carta Tecnica Regionale Numerica CTRN alla scala 1:10.000.</p> <p>Partendo dai poligoni rappresentanti i singoli edifici, si riportano le informazioni in ambiente GRID, su ognuna delle coperture ottenute è stato quindi generato, attraverso procedure standardizzate, il corrispondente livello di «aree consumate», attraverso la creazione di un buffer di 50 m ed una successiva operazione di buffer negativo in modo tale da «modellare» le aree sull'effettivo perimetro di pertinenza (Fig. 14).</p> <p>Le superfici così generate, sono poi state integrate con una valutazione qualitativa puntuale atta a considerare le singole aree intercluse ai poligoni creati come consumate o meno. Sono valutate come consumate, a questo fine, quelle superfici che, pur non ancora antropizzate, per processi di urbanizzazione ad esse circostanti risultano perdere la propria vocazione agricola o naturale.</p>

Indicatore n. 2	
Nome	Superficie aree dense, di transizione, libere
Tipo di indicatore	prestazione
Metrica	Superficie (unità di riferimento: ha) e ripartizione %
Definizione	Misura della superficie delle aree classificate come dense, libere e di transizione (ex art. 15 delle NTA) dagli strumenti urbanistici generali approvati e/o loro varianti.
Obiettivo di riferimento	Contenimento del consumo di suolo e dell'utilizzo delle risorse naturali.
riferimento NTA	Art. 15, 16
Eventuali target	Target qualitativo: incremento fino alla classificazione del 100% del territorio provinciale. valore assoluto e % sul totale della superficie provinciale e distribuzione % sul totale della superficie oggetto di classificazione
Modalità di raccolta del dato	Il dato viene alimentato dalla <i>checklist</i>
Descrizione, specifiche tecniche e info. aggiuntive	L'indicatore misura il valore assoluto della superficie territoriale classificata; la % di questa sul totale della superficie provinciale e la ripartizione % di ciascuna classe sul totale della superficie classificata e sul totale della superficie provinciale.

Indicatore n. 3	
Nome	Variazione del Suolo Urbanizzato su base giuridica
Tipo di indicatore	Prestazionale
Metrica	Superficie (Unità di misura di riferimento: ettari - ha)
Definizione	Somma delle aree a destinazione d'uso non agricola (come da mosaicatura dei PRG), escludendo le aree a parchi ex art. 22 L.R. 56/77 e contando le aree a servizi ex art. 21 della LR 56/77 in misura del 60% della superficie totale.
Obiettivo di riferimento	Contenimento del consumo di suolo e dell'utilizzo delle risorse naturali
Riferimento NTA	Art. 15, 16, 17
Eventuali target	Target qualitativo: minimizzazione dell'incremento annuo a partire dal dato registrato dalla mosaicatura dei PRG all'entrata in vigore del PTC2
Modalità di raccolta del dato	<p>Il dato è principalmente raccolto tramite la <i>checklist</i>, domande 22 e 23, che richiedono di indicare la presenza ed eventualmente la superficie delle nuove aree di espansione introdotte dalla variante. Queste, in riferimento alla nomenclatura utilizzata dalla mosaicatura dei PRG, sono classificate in aree di espansione residenziale (R3), produttive (P3), polifunzionali e miste (M3), terziarie (T3) e turistico-ricettive (H3). La domanda 23 riguarda invece le aree a servizi comunali e intercomunali, classificate dalla mosaicatura Sc e Si. I compilatori sono quindi chiamati a ricondurre le aree di espansione previste dalla variante alle tipologie standard riportate e a darne quantificazione. Tali dati popolano l'indicatore, sia in termini complessivi, sia in sottoindicatori per ciascuna delle categorie descritte. Per i servizi solo una quota parte della superficie è considerata suolo urbanizzato (cfr. punto successivo)</p>
Descrizione, specifiche tecniche e info. aggiuntive	<p>L'art 16 delle NTA del piano stabilisce che sono inedificabili le aree libere, fatti salvi i diritti sanciti dagli strumenti di pianificazione vigenti. Nella misurazione del consumo di suolo non si può infatti ignorare lo stato giuridico dello stesso, per cui una porzione di territorio può non essere al momento urbanizzata, ma può diventarlo in base alle previsioni del piano regolatore vigente. È evidente quindi che le prescrizioni del nuovo PTC2 non hanno effetto su tali situazioni: da un punto di vista urbanistico si tratta di suolo "già consumato", anche se il consumo non si è ancora prodotto e a prescindere dal fatto che si produrrà effettivamente in futuro o meno. Il riferimento per la misurazione di tale indicatore su scala provinciale in questo caso è costituito dalla mosaicatura dei piani regolatori generali operata come attività dall'Osservatorio Consumo di suolo della Provincia. Tale attività è finalizzata alla costruzione di un database regionale nel quale le diverse destinazioni d'uso definite dai singoli strumenti comunali, trasmessi dai comuni alla provincia, sono classificate in alcune categorie, riportate nella tabella seguente. A tal proposito la Provincia ha sottoscritto un protocollo d'intesa con i comuni. Per una migliore definizione del suolo consumato si è deciso di non includere in tale classificazione le aree verdi di grande dimensione (grandi parchi urbani od extraurbani), che possono svolgere le funzioni ecologiche principali delle aree naturali, spesso più che le aree agricole ad uso intensivo.</p> <p>Per procedere in modo standardizzato, si è deciso di considerare tali tutte le aree classificate come secondo l'art. 22 della L.R. 56/77 (standard urbanistici: servizi sociali ed attrezzature di interesse generale) che prevedono nei comuni con più di 20.000 abitanti una dotazione aggiuntiva, rispetto agli standard di livello comunale, di 17,5 mq/abitante, di cui la maggior parte (15 mq/abitante) di norma destinata a parchi pubblici urbani e comprensoriale. Per conteggiare anche le aree verdi urbane che non rientrano nella definizione precedente si è deciso di procedere per via sintetica: la mosaicatura dei PRG non consente infatti di distinguere, all'interno delle aree a servizi di cui all'art 21 fra aree verdi e altre tipologie di aree a standard; la LUR indica una ripartizione di massima delle aree a standard per la quale le aree verdi ammonterebbero a 12,5 mq/ab. pari cioè alla metà delle aree a servizi. Cautelativamente, si può stimare che le aree "verdi" in senso ecologico siano più prossime al 40% della superficie complessiva a servizi, considerando che parte delle aree a verde è impermeabilizzate o comunque antropizzate (aree per il gioco, percorsi pedonali e ciclabili, viali di accesso etc...).</p> <p>L'attuale livello di aggiornamento della mosaicatura provinciale dei PRG non consente di calcolare l'indicatore su tutto il territorio provinciale: si prevede quindi di riferire il dato a un campione di comuni rappresentativo, costituito da 150 comuni la cui mosaicatura è aggiornata. Tale campione è da considerarsi comunque molto significativo, dal momento che comprende la maggior parte dei grossi comuni della provincia, (in particolare dell'area metropolitana torinese), corrispondenti al 50% della superficie provinciale e al 77 % della popolazione complessiva.</p> <p>I dati raccolti dovranno essere integrati nel sistema di monitoraggio avviato dal PTR con particolare riferimento all'attività del gruppo di lavoro Interdirezionale sul monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte.</p>

Indicatori n. 4.1 – 4.2 – 4.3 – 4.4 – 4.5	
Nome	Incremento della Capacità insediativa teorica residenziale CIRT
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Abitanti insediabili
Definizione	La capacità insediativa teorica residenziale è il numero di abitanti virtuali insediabili in un comune ed è data dal rapporto fra volumetria edificata ed edificabile in tutte le aree residenziali o a parziale destinazione residenziale prevista dal Piano Regolatore Generale e l'indice volumetrico abitativo stabilito dal piano stesso (≥ 90 mc/abitante). A partire dall'indicatore di base, si prevede di calcolare anche i seguenti indicatori derivati (in ogni caso è calcolato sia il valore assoluto che %) 4.1 - CIRT suddivisa rispettivamente in aree di ristrutturazione, completamento e nuovo impianto 4.2 - CIRT suddivisa in aree dense, di transizione e libere 4.3 – CIRT in comuni con popolazione >3.000 abitanti 4.4 – CIRT in comuni con popolazione <3.000 abitanti 4.5 – CIRT nei comuni ricadenti e non ricadenti in ambiti di diffusione urbana
Obiettivo di riferimento	Contenimento del consumo di suolo e dell'utilizzo delle risorse naturali. Nelle aree dense, sono congruenti i processi di trasformazione, riuso e aumento della capacità insediativa, nel rispetto degli standard per servizi pubblici previsti dalla legislazione vigente. Nelle aree di transizione il PTC2 prevede un limitato incremento insediativo mediante progettazione e ristrutturazione urbanistica da sviluppare per settori. Nelle aree libere non sono consentiti nuovi insediamenti residenziali, fatte salve le disposizioni vigenti in materia di edificabilità dei suoli agricoli ex art. 25 LR 56/77. La politica del PTC2 è quindi quella di concentrare la maggior parte della nuova capacità insediativa in aree dense e, in seconda battuta, in aree di transizione e, alla scala provinciale, negli ambiti di diffusione urbana individuati dal PTC2. L'indicatore fornisce una misura quantitativa della distribuzione della CIRT nelle diverse tipologie di aree e serve quindi a valutare il raggiungimento dell'obiettivo di soddisfare la domanda insediativa attraverso l'utilizzo di stock abitativo inutilizzato e interventi di riconversione e riqualificazione del costruito.
riferimento NTA	Art. 17, art. 21 comma 7, art. 22 c.4, art. 23 c.4
Eventuali target	Incremento della CIRT non superiore a: 4.1: incremento della quota parte di CIRT collocata nelle aree di ristrutturazione rispetto a quella collocata nelle aree di nuovo impianto 4.2: tendenziale distribuzione della CIRT preferibilmente nelle aree dense 4.3: incremento $\leq 5\%$ CIRT del PRG vigente; incremento aggiuntivo del 7,5% con nuovi interventi di ristrutturazione urbanistica; incremento aggiuntivo del 2,5% nel caso di utilizzo della perequazione ai fini ambientali; incremento aggiuntivo del 2,5% per comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale (di cui all'art. 23 c. 1-3 4.4: : incremento $\leq 10\%$ CIRT del PRG vigente; incremento aggiuntivo del 7,5% con nuovi interventi di ristrutturazione urbanistica; incremento aggiuntivo del 2,5% nel caso di utilizzo della perequazione ai fini ambientali; incremento aggiuntivo del 2,5% per comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale (di cui all'art. 23 c. 1-3 4.5: incremento CIRT \leq alle soglie precedenti, maggiorate del 2,5%
Modalità di raccolta del dato	Il dato è fornito alla provincia dai comuni per mezzo della <i>checklist</i> (domande n. 30.1 e 30.2).
Descrizione, specifiche tecniche e informazioni aggiuntive	Come specificato dall'art. 21 delle NTA, ai fini del calcolo dell'aumento della capacità insediativa del P.R.G. vengono considerati tutti gli interventi di nuovo impianto, di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica o edilizia che generano nuovo peso insediativo; restano esclusi gli interventi relativi alle residenze rurali.

Indicatore n. 5	
Nome	Superficie di suoli di I, II e III classe di capacità d'uso del suolo a destinazione agricola
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Superficie/tempo (variazione valore assoluto e variazione %)
Definizione	Superficie dei suoli di I e II classe di capacità d'uso (come definiti dalla carta di capacità d'uso dei suoli elaborata per Regione Piemonte e Provincia di Torino da IPLA) a destinazione urbanistica agricola (quindi considerati suolo non consumato secondo la definizione dell'indicatore 1).
Obiettivi	Contenimento del consumo di suolo e dell'utilizzo delle risorse naturali. L'art 17 comma 8 stabilisce che il piano contrasta l'edificazione in terreni di eccellente e buona fertilità e ad alta vocazione agricola, ad eccezione di dimostrate esigenze di tipo ambientale, viabilistico, economico, sociale che perseguano l'interesse collettivo quando manchino possibilità localizzative alternative.
riferimenti alle NTA	Art. 17 c.8
Eventuali target	Le NTA non stabiliscono un <i>target</i> quantitativo, l'obiettivo generale è quindi la minimizzazione del decremento delle superfici esistenti.
Modalità di raccolta del dato	La superficie effettivamente consumata è determinata dall'Osservatorio del consumo di suolo secondo la stessa metodologia descritta per l'indicatore 1. In ambiente GIS sarà calcolata la quota parte del suolo consumato che ricade, rispettivamente, in terreni di I e II classe di capacità d'uso e che ne diminuisce quindi l'effettiva disponibilità ad uso agricolo. Inoltre i comuni sono tenuti a fornire i dati relativi alle superfici di nuovi insediamenti su suoli di I e II classe attraverso la <i>checklist</i>
Descrizione, specifiche tecniche e info. aggiuntive	Il dato di partenza all'entrata in vigore del PTC2 è calcolato sottraendo dalla superficie complessiva di suoli di I e II classe, la superficie di suolo consumato come definita dall'Osservatorio provinciale (si veda indicatore 1). Cambi nella superficie disponibile ad uso agricolo dei suoli di I e II classe possono essere determinati, oltre che dal consumo ad opera dell'urbanizzazione, anche da riclassificazioni pedologiche a seguito di studi più approfonditi. Il riferimento è costituito dalla cartografia prodotta e periodicamente aggiornata da IPLA

Indicatore n. 6	
Nome	Superficie nuove aree produttive
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Superficie e superficie/tempo (valore assoluto e tasso di incremento annuo).
Definizione	Insieme delle nuove superfici a destinazione d'uso produttiva e degli ampliamenti delle superfici esistenti a destinazione d'uso produttiva. Sono definiti tre indicatori derivati: 6.1 quota parte ricadente in ambiti produttivi di I livello; 6.2 quota parte ricadente in ambiti produttivi di II livello.
Obiettivi di riferimento	Sviluppo socio-economico del territorio. La strategia è quella di concentrare le localizzazioni produttive e il recupero/riutilizzo di quelle esistenti. A tal fine vengono individuate le aree più adeguata ad accogliere nuovi insediamenti residenziali, articolate in ambiti produttivi di I e II livello (art. 24 comma 5)
Riferimenti alle NTA	Art. 24 e 25 delle NTA.
Eventuali target	Tendenziale concentrazione degli ampliamenti e delle nuove aree produttive all'interno degli ambiti di produttivi di I e II livello.
Modalità di raccolta del dato	Il dato è derivato dall'indicatore n. 3, di cui in pratica costituisce un indicatore derivato. Gli indicatori 6.1 e 6.2 sono elaborati dagli uffici provinciali tramite map overlay, mentre la superficie di nuove aree produttive/ampliamenti localizzata su aree industriali dismesse o sottoutilizzate è un dato fornito dai comuni attraverso la <i>checklist</i>

Indicatore n. 6 bis	
Nome	Sul a destinazione produttiva in aree dismesse e/o sottoutilizzabile
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Prestazione
Definizione	Superficie e superficie/tempo (valore assoluto e tasso di incremento annuo).
Obiettivi di riferimento	Superficie utile lorda a destinazione produttiva in aree produttive dismesse e/o sottoutilizzabile
Riferimenti alle NTA	Sviluppo socio-economico del territorio. La strategia è quella di riutilizzare le aree e le strutture produttive esistenti inutilizzate o sottoutilizzate. (art. 24 comma 3)
Eventuali target	Art. 24 delle NTA.
Modalità di raccolta del dato	Tendenziale incremento del riuso di aree e strutture produttive esistenti inutilizzate o sottoutilizzate.
	Il dato è fornito dai Comuni attraverso la <i>checklist</i>

Indicatore n. 7 e 7.1	
Nome	Prestazione
Tipo di indicatore	Superficie; andamento nel tempo (superficie/anno)
Metrica	Somma della S.T. delle aree perimetrate dagli strumenti urbanistici comunali come localizzazioni commerciali L1, L2 o addensamenti commerciali A5 ai sensi della legislazione regionale sul commercio. Indicatore 7.1: quota parte di superfici individuate dai piani comunali a seguito dell'entrata in vigore del PTC2, che ricade su aree dismesse o sottoutilizzate
Definizione	Sviluppo socio economico e contenimento del consumo di suolo. Il PTC2 promuove il riuso a fini commerciali di contenitori edilizi esistenti non più utilizzati o sottoutilizzati
Obiettivi di riferimento	Art. 33 c. 4
Riferimenti alle NTA	Il target qualitativo è massimizzare la quota parte di localizzazioni commerciali individuate su aree dismesse e sottoutilizzate
Eventuali target	Il dato sulle superfici delle localizzazioni commerciali, così come l'eventuale localizzazione su aree dismesse è fornito dai comuni tramite la <i>checklist</i>
Modalità di raccolta del dato	L'indicatore misura il valore complessivo delle superfici all'entrata in vigore del PTC2 e il valore incrementale nel corso del tempo (cadenza annuale).

Indicatore n. 8	
Nome	Aree produttive APEA
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Superficie
Definizione	Somma delle superfici di ambiti produttivi individuati dai PRGC da realizzarsi e/o riconvertirsi come aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)
Obiettivi di riferimento	Sviluppo socio economico e miglioramento della qualità della vita.
Riferimenti alle NTA	Art. 24 comma 3
Eventuali target	Massimizzare il rapporto fra nuove aree produttive APEA e il totale delle nuove aree produttive individuate dai piani comunali (indicatore 6)
Modalità di raccolta del dato	Fornito dai comuni tramite <i>checklist</i>
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	L'indicatore considera il valore assoluto delle superfici degli ambiti produttivi APEA a partire dall'entrata in vigore del Piano e l'andamento nel corso del tempo.

Indicatore n. 9	
Nome	Esercizi di vicinato e medie strutture di vendita
Tipo di indicatore	stato
Metrica	numero
Definizione	Numero complessivo degli esercizi commerciali di vicinato e delle medie strutture di vendita (come definiti dalla legislazione regionale in materia di commercio) attivi in Provincia di Torino
Obiettivi di riferimento	Sviluppo economico. I comuni favoriscono l'insediamento, nei centri storici e nel tessuto edilizio-urbanistico esistente, di esercizi di vicinato e di medie strutture di vendita.
Riferimenti alle NTA	Art. 33 c. 4
Eventuali target	Non diminuzione rispetto al valore di partenza (2011)
Modalità di raccolta del dato	Dato prodotto annualmente dall'osservatorio regionale del commercio
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	Dato raccolto con cadenza annuale.

Indicatore n. 10	
Nome	Numero di accordi intercomunali realizzati
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Numero
Definizione	Numero di Protocolli di Intesa e Accordi di Programma (ex art. 9) relativi ad Ambiti di approfondimento sovacomunali stipulati dalla Provincia di Torino
Obiettivi di riferimento	Sviluppo socio economico. Persegue anche l'obiettivo trasversale di attuazione del PTC2
Riferimenti alle NTA	Art. 9 c. 5 e 6
Eventuali target	
Modalità di raccolta del dato	Dato prodotto dagli uffici provinciali competenti

Indicatore n. 11	
Nome	Energia elettrica da fonti rinnovabili
Tipo di indicatore	Stato
Metrica	Energia/tempo - MWh/anno
Definizione	Energia elettrica immessa in rete prodotta nel territorio della Provincia di Torino da fonti rinnovabili. Indicatore derivato: quota parte rispetto al totale dell'energia prodotta ed immessa in rete nel territorio provinciale
Obiettivi di riferimento	Riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità della vita.
Riferimenti alle NTA	Art. 30
Eventuali target	Aumentare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili sul totale dell'energia prodotta all'interno del territorio provinciale rispetto al dato di partenza (2011)
Modalità di raccolta del dato	Dato prodotto dagli uffici provinciali competenti
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	Le fonti energetiche rinnovabili sono quelle stabilite dalla legislazione nazionale. Dall'indicatore principale sono derivati anche la quote parti di energia prodotta derivanti dalle singole fonti (idroelettrico, geotermico, solare, eolico, biomasse, termovalorizzazione)

Indicatore n. 12	
Nome	Energia erogata tramite teleriscaldamento
Tipo di indicatore	Stato
Metrica	Energia/anno MWh/anno
Definizione	Quantità complessiva annua di calore fornito tramite rete di teleriscaldamento in Provincia di Torino
Obiettivi di riferimento	Riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità della vita; nello specifico estendere la rete di teleriscaldamento e quindi l'energia erogata
Riferimenti alle NTA	Art. 30
Eventuali target	
Modalità di raccolta del dato	Dato disponibile presso gli uffici regionali competenti

Indicatore n. 13	
Nome	Superficie di edilizia sociale disponibile
Tipo di indicatore	Stato/prestazionale (esistenti ed in progetto dopo l'entrata in vigore del PTC2)
Metrica	Superficie (mq) Sul
Definizione	Superficie complessiva degli alloggi (Sul) di edilizia sociale e convenzionata presenti sul territorio provinciale e in progetto
Obiettivi di riferimento	Miglioramento della qualità della vita; nello specifico soddisfare il fabbisogno di edilizia sociale residenziale. I PRG formulano e motivano le scelte insediative riservando significative quote del dimensionamento globale di nuovi insediamenti all'edilizia residenziale sociale.
Riferimenti alle NTA	Art. 18 comma 4; art 23
Eventuali target	Minimizzazione del fabbisogno di edilizia sociale, come definito dall'Osservatorio Provinciale competente
Modalità di raccolta del dato	La superficie in progetto è un dato fornito dai comuni tramite <i>checklist</i> e trattato dall'osservatorio Provinciale sul fabbisogno abitativo.
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	Per edilizia sociale si fa riferimento alla definizione utilizzata dall'Osservatorio Provinciale "fabbisogno abitativo". Per superficie disponibile si intende quella effettivamente realizzata, mentre quella in progetto comprende quella prevista dai PRG come nuovo impianto e l'esistente recuperato.

Indicatore n. 14	
Nome	Alloggi di edilizia sociale disponibili e in progetto
Tipo di indicatore	Stato/Prestazionale (esistenti e in progetto dopo l'entrata in vigore del PTC2)
Metrica	Numero
Definizione	Numero di alloggi di edilizia sociale esistenti e previsti
Obiettivi di riferimento	Miglioramento della qualità della vita e soddisfare il fabbisogno di edilizia sociale residenziale.
Riferimenti alle NTA	Art. 23
Eventuali target	Minimizzare il fabbisogno di edilizia sociale, come definito dall'Osservatorio Provinciale
Modalità di raccolta del dato	Il numero di alloggi disponibili è fornita dall'Osservatorio del fabbisogno abitativo che a sua volta riceve i dati dai comuni e dalle agenzie di locazione sociale.
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	Non si tratta di un dato urbanistico. L'Osservatorio reperisce i dati dai comuni e dalle agenzie di locazione sociale

Indicatore n. 15	
Nome	Siti bonificati
Tipo di indicatore	stato
Metrica	Numero e % sul totale dei siti contaminati
Definizione	Numero di siti oggetto di bonifica nella Provincia di Torino e % sul totale dei siti da bonificare
Obiettivi di riferimento	Riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità della vita
Riferimenti alle NTA	Art. 49
Eventuali target	-
Modalità di raccolta del dato	Dato ricavato dall'Anagrafe Regionale Siti contaminati/ Uffici della Provincia di Torino
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	L'indicatore distingue i diversi tipi di intervento di bonifica come definiti dall'Anagrafe Regionale sui siti contaminati: bonifica e ripristino ambientale; bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza, messa in sicurezza permanente, intervento concluso con messa in sicurezza d'emergenza. È calcolato come indicatore derivato il numero degli interventi conclusi sul totale dei siti da bonificare

Indicatore n. 16	
Nome	Numero di spostamenti nel servizio pubblico su gomma nelle tratte di competenza provinciale
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Numero di spostamenti/anno
Definizione	Numero complessivo di spostamenti sui mezzi di trasporto pubblico su gomma delle tratte di viabilità di competenza provinciali.
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo generale di riferimento è la riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità della vita. Gli obiettivi specifici sono il contenimento delle pressioni sull'ambiente generate dalla mobilità e il potenziamento e integrazione della rete del trasporto pubblico
Riferimenti NTA	Art. 37 c. 2 (obiettivi del PTC2 in relazione alla mobilità); art. 38 (recepimento da parte dei PRG)
Eventuali target	Tendenziale incremento
Modalità di raccolta del dato	Il dato viene raccolto dall'Osservatorio Provinciale della Mobilità in collaborazione con l'Agenzia per la mobilità metropolitana (cfr. Quaderno di lavoro su mobilità e trasporti del PTC2)
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	Il dato va letto insieme al successivo indicatore n. 17 relativo agli utenti del servizio ferroviario metropolitano. Insieme, i due indicatori forniscono il numero complessivo di spostamenti del servizio di trasporto pubblico sulle tratte di competenza provinciale. L'indicatore è prestazionale perché la Provincia ha un ruolo di gestione diretta sul servizio pubblico su gomma extraurbano.

Indicatore n. 17	
Nome	N. di spostamenti del servizio ferroviario metropolitano
Tipo di indicatore	Stato
Metrica	Numero di spostamenti/anno
Definizione	Numero complessivo di spostamenti che utilizzano il Servizio Ferroviario Metropolitano, come definito dall'agenzia per la mobilità metropolitana
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo generale di riferimento è la riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità della vita. Gli obiettivi specifici sono il contenimento delle pressioni sull'ambiente generate dalla mobilità e il potenziamento e integrazione della rete del trasporto pubblico
Riferimenti NTA	Art. 37 c. 2 (obiettivi del PTC2 in relazione alla mobilità); art. 38 (recepimento da parte dei PRG)
Eventuali target	Tendenziale incremento
Modalità di raccolta del dato	Il dato viene raccolto dall'Osservatorio Provinciale della Mobilità in collaborazione con l'Agenzia per la mobilità metropolitana (cfr. Quaderno di lavoro su mobilità e trasporti del PTC2)
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	Il dato va letto insieme al precedente indicatore n. 16 relativo agli utenti del servizio pubblico su gomma. Insieme, i due indicatori forniscono il numero complessivo di spostamenti con servizio di trasporto pubblico sulle tratte di competenza provinciale. L'indicatore è di stato perché la Provincia non ha un ruolo di gestione diretta sul Servizio Ferroviario Metropolitano.

Indicatore n. 18	
Nome	Rapporto fra spostamenti trasporto pubblico/privato
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	% (spostamenti/anno/spostamenti/anno)
Definizione	Numero di spostamenti con trasporto pubblico nelle tratte di competenza provinciale. L'indicatore è dato dal rapporto (indicatore 16+indicatore 17)/spostamenti con mezzo privato/anno
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo generale di riferimento è la riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità della vita. Gli obiettivi specifici sono il contenimento delle pressioni sull'ambiente generate dalla mobilità e il potenziamento e integrazione della rete del trasporto pubblico
Riferimenti NTA	Art. 37 c. 2 (obiettivi del PTC2 per la mobilità); art. 38 (recepimento da parte dei PRG)
Eventuali target	Tendenziale incremento
Modalità di raccolta del dato	Dato raccolto dall'Osservatorio Provinciale della Mobilità in collaborazione con l'Agenzia per la mobilità metropolitana (cfr. Quaderno di lavoro su mobilità e trasporti del PTC2)

Indicatore n. 19	
Nome	Piste ciclabili previste
Tipo di indicatore	prestazione
Metrica	Lunghezza (Km)
Definizione	Lunghezza complessiva delle piste ciclabili previste dai Piani Regolatori Generali Indicatore derivato: quota parte collegata al sistema delle dorsali provinciali, come individuate dal PTC2
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo generale di riferimento è la riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità della vita. L'obiettivo specifico è l'incremento dei percorsi ciclabili, perseguendo la continuità degli stessi sul territorio anche mediante individuazione cartografica dei tracciati delle "dorsali provinciali ciclabili"; obbligo di recepimento, approfondimento, completamento e manutenzione degli stessi nei PRGC comunali e da parte degli Enti proprietari.
Riferimenti NTA	Art. 37 c. 2 (obiettivi del PTC2 per la mobilità); art. 38 (recepimento da parte dei PRG)
Eventuali target	Tendenziale incremento
Modalità di raccolta del dato	Dato alimentato dalla <i>checklist</i>
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	Il dato comprende sia le piste esistenti, sia quella previste dagli strumenti di pianificazione comunale ma non necessariamente realizzate

Indicatore n. 20	
Nome	Piste ciclabili esistenti
Tipo di indicatore	Stato
Metrica	Lunghezza (Km)
Definizione	Km di nuove piste ciclabili collegate al sistema delle dorsali provinciali, come individuate dal PTC2 Indicatore derivato: incremento % rispetto al 2011
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo generale di riferimento è la riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità della vita. L'obiettivo specifico è l'incremento dei percorsi ciclabili, perseguendo la continuità degli stessi sul territorio anche mediante individuazione cartografica dei tracciati delle "dorsali provinciali ciclabili"; obbligo di recepimento, approfondimento, completamento e manutenzione degli stessi nei PRGC comunali e da parte degli Enti proprietari.
Riferimenti NTA	Art. 37 c. 2 (obiettivi del PTC2 per la mobilità); art. 38 (recepimento da parte dei PRG)
Eventuali target	Tendenziale incremento
Modalità di raccolta del dato	Dato raccolto dall' Osservatorio progetti infrastrutture della Provincia

Indicatore n. 21	
Nome	Emissioni inquinanti in atmosfera
Tipo di indicatore	Stato
Metrica	massa /tempo (tonnellate/anno)
Definizione	Emissioni complessive da fonti localizzate sul territorio provinciale dei seguenti inquinanti: metano (CH ₄), ossido di carbonio (CO), composti organici non volatili (NMVOC), ossidi di azoto (NO _x), anidride carbonica (CO ₂), ammoniaca (NH ₃), polveri sottili (PM ₁₀) e anidride solforosa (SO ₂). Indicatore derivato: quota parte delle emissioni generate da trasporto
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo generale di riferimento è la riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità della vita. L' obiettivo specifico per quanto maggiormente di competenza del PTC2 è il contenimento delle pressioni sull'ambiente generate dalla mobilità.
Riferimenti NTA	Art. 37 c. 2 (obiettivi del PTC2 in relazione alla mobilità);
Eventuali target	Tendenziale riduzione delle emissioni derivate da mobilità
Modalità di raccolta del dato	Dato ricavato dall'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera (IREA) del Piemonte
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	Per specifiche tecniche e modalità di raccolta del dato si rimanda al www.sistemapiemonte.it/ambiente/irea/ Il sistema consente di suddividere e misurare le emissioni per ciascuna attività.

Indicatore n. 22	
Nome	Comuni adeguati alla Variante Seveso
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Numero e % sul totale dei comuni obbligati
Definizione	Numero di comuni della Provincia di Torino il cui PRG è adeguato alla Variante del PTCP di adeguamento al D.M. 9 maggio 2001 "Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" detta Variante "Seveso", approvata con DCR n. 23-4501/10 e pubblicata sul B.U.R. n. 43 del 28/10/2010.
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo generale di riferimento è la riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità della vita.
Riferimenti NTA	Art. 7 comma 1 d); art. 14 comma 3 d)
Eventuali target	100% dei comuni tenuti all'adeguamento
Modalità di raccolta del dato	Dato alimentato dalla <i>checklist</i>
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	L'adeguamento alla Variante "Seveso" è condizione necessaria alla approvazione di "altre" varianti urbanistiche. Nelle more dell'adeguamento, nelle Aree di danno non sono ammesse nuove destinazioni urbanistiche. Valgono inoltre le norme di salvaguardia di cui all'articolo 20 comma 2 delle NdA della Variante "Seveso".

Indicatore n. 23	
Nome	Comuni adeguati al PAI
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Numero e % sul totale dei comuni obbligati
Definizione	Numero di comuni della Provincia di Torino il cui PRG è adeguato al Piano di Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. 24.5.2001, pubblicato sulla G.U. della Repubblica l'8/8/01
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo generale di riferimento è la riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità della vita. L'obiettivo specifico è la diminuzione delle pressioni e del pericolo derivante dal rischio idrogeologico
Riferimenti NTA	Art. 50
Eventuali target	100% dei comuni obbligati
Modalità di raccolta del dato	Dato alimentato dalla <i>checklist</i>
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	L'adeguamento al PAI è condizione necessaria affinché sia espresso dalla Provincia il giudizio di compatibilità con la pianificazione provinciale, o il voto favorevole, nei procedimenti intesi a pervenire all'approvazione di varianti strutturali ai piani regolatori generali dei Comuni.

Indicatore n. 24	
Nome	Estensione dei territori coperti da foreste
Tipo di indicatore	Stato
Metrica	Superficie
Definizione	Superficie con copertura classificabile come "area boscata" come definita dall'art. 26 delle NTA
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo generale è la tutela, valorizzazione ed incremento della rete ecologica, del patrimonio naturalistico e della biodiversità
Riferimenti NTA	Art. 26 comma 2; art 35
Eventuali target	-
Modalità di raccolta del dato	Per definizione e modalità di rilevamento del dato si rimanda all'art. 26 c. 2 delle NTA: "Attraverso gli atti di pianificazione forestale di cui alla l.r. 4/09, o con altre idonee attività, la Provincia individua e aggiorna periodicamente dati e le categorie relative ai territori coperti da foreste e da boschi ai sensi ed in conformità ai disposti dell'articolo 3 della legge regionale n. 4/2009"

Indicatore n. 25	
Nome	Risorse economiche impiegate per compensazioni ecologiche e numero di i compensazioni attuate a seguito della realizzazione di impianti/infrastrutture
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Euro/anno; numero/anno
Definizione	L'indicatore si articola in: risorse economiche impegnate direttamente dalla Provincia o altri enti che agiscono unitamente ad essa per compensazioni derivanti dalla realizzazione di infrastrutture/impianti di competenza provinciale, o attuati in concorso con la Provincia; N. di interventi di compensazione programmati per le suddette fattispecie
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo generale è la tutela, valorizzazione ed incremento della rete ecologica, del patrimonio naturalistico e della biodiversità. L'obiettivo specifico è la e compensazione dei suoli impermeabilizzati dall'infrastruttura con realizzazione di idonee strutture verdi e mitigazione con realizzazione di strutture vegetali lineari e barriere naturali; (art 41)
Riferimenti NTA	Art. 13; art. 41 c.1 j); art. 47 c.5 c); art. 49 c.9 d)
Eventuali target	Non vi sono <i>target</i> quantitativi stabiliti; in linea di principio, tutti gli interventi che determinano impatti negativi non mitigabili sono oggetto di compensazione
Modalità di raccolta del dato	Dato raccolto da Osservatorio Infrastrutture e Osservatorio sistema del verde
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	Dato è ricavato dai preventivi di spesa per la realizzazione di infrastrutture/impianti di competenza provinciale, attuati direttamente o da altri soggetti in concorso con l'Ente

Indicatore n. 26	
Nome	N. di PRG che prevedono compensazioni ecologiche
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Numero
Definizione	Numero di PRG che prevedono espressamente nel proprio articolato normativo la realizzazione di interventi di compensazione ecologica di impatti residuali non eliminabili derivanti da azioni e/o norme del piano
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo generale è la tutela, valorizzazione ed incremento della rete ecologica, del patrimonio naturalistico e della biodiversità. L'obiettivo specifico è la compensazione degli impatti residuali (art. 13) previsti dai PRG e la riqualificazione ecologica e paesaggistica del territorio attraverso la previsione di idonee mitigazioni e compensazioni (art 35)
Riferimenti NTA	Art. 13, Art. 13; art. 35; art. 41 c.1 j); art. 47 c. 5 c); art. 49 c.9 d)
Eventuali target	Tutti i PRG che determinano impatti negativi residuali elaborati a seguito dell'entrata in vigore del PTC2
Modalità di raccolta del dato	Dato fornito direttamente dai comuni tramite <i>checklist</i>
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	Per necessità di semplificazione l'indicatore misura solo il numero di varianti che prevedono misure compensative. I comuni sono tenuti a fornire nella <i>checklist</i> informazioni relative alla tipologia di interventi previsti e alla superficie delle aree interessate. Un'analisi specifica di queste informazioni potrà fornire indicazioni più specifiche sulle modalità di attuazione di queste norme del PTC2 da parte dei comuni

Indicatore n. 27	
Nome	Compensazioni forestali
Tipo di indicatore	Stato
Metrica	Superficie
Definizione	Superficie complessiva delle aree sulle quali sono stati attuati o sono in corso interventi di riforestazione compensativa ai sensi della legge regionale n. 4/2009, art. 19
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo generale è la tutela, valorizzazione ed incremento della rete ecologica, del patrimonio naturalistico e della biodiversità. L'obiettivo specifico è il contenimento del depauperamento delle aree boscate (art. 26)
Riferimenti NTA	Art. 26
Eventuali target	Il 100% della superficie forestale oggetto di trasformazione ovvero eliminata
Modalità di raccolta del dato	Dato raccolto dalla Provincia attraverso l'Osservatorio risorse agricole e forestali
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	Il PTC2 ha come indirizzo che le trasformazioni di aree boscate montane siano compensate con rimboschimenti con specie autoctone da effettuarsi in aree della rete ecologica, in pianura, nel medesimo bacino idrografico interessato dal progetto con una priorità per le fasce periferiali e per i corridoi ecologici di pianura. Per trasformazioni di aree boscate ricadenti nelle aree della rete Natura 2000 il PTC2 prescrive interventi di rimboschimenti con specie autoctone, anche per disboscamenti inferiori ai 500 mq

Indicatore n. 28	
Nome	N. di comuni che recepiscono la rete ecologica provinciale e individuano la rete ecologica locale
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Numero
Definizione	N. di comuni che, all'interno dei propri PRG, prevedono espliciti riferimenti normativi e cartografici che recepiscono la rete ecologica provinciale come definita dalla tavola 3.1 del PTC2 e dall'art. 35 delle NTA. Indicatore derivato: n. di comuni che definiscono nel PRG la rete ecologica locale.
Obiettivi di riferimento	"tutela, valorizzazione ed incremento della rete ecologica, del patrimonio naturalistico e della biodiversità." Gli obiettivi specifici sono la salvaguardia della biodiversità, la valorizzazione e l'incrementare dei residui spazi naturali o seminaturali di pianura e di fondovalle, la promozione nel territorio rurale di spazi naturali o seminaturali, il rafforzamento della funzione di corridoio ecologico dei corsi d'acqua e dei canali, delle fasce perifluviali e corridoi di connessione ecologica, la riqualificazione ecologica e paesaggistica del territorio attraverso la previsione di idonee mitigazioni e compensazioni, il controllo della forma urbana, il miglioramento paesaggistico e la tutela delle aree umide
Riferimenti NTA	Art. 35
Eventuali target	Tutti i comuni interessati, anche parzialmente, dalla rete ecologica provinciale
Modalità di raccolta del dato	Dato fornito dai comuni attraverso la <i>checklist</i> , domanda n. 41

Indicatore n. 29	
Nome	N. di piani d'area delle aree protette provinciali approvati
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Numero
Definizione	Numero di piani d'area di aree protette di competenza provinciale in vigore
Obiettivi di riferimento	"tutela, valorizzazione ed incremento della rete ecologica, del patrimonio naturalistico e della biodiversità". Gli obiettivi specifici sono la funzionalità della Rete ecologica; la presenza di una dotazione di aree utili ai fini della fissazione del carbonio; lo sviluppo socio-economico (turistico-ricreativo-didattico), compatibilmente con le esigenze di tutela delle risorse naturali.
Riferimenti NTA	Art. 36
Eventuali target	100% delle aree protette di competenza provinciale
Modalità di raccolta del dato	Dato raccolto direttamente dalla Provincia, Osservatorio del Sistema del verde
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	L'indicatore si riferisce al numero di piani approvati.

Indicatore n. 30	
Nome	Superficie aree provinciali protette provinciali
Tipo di indicatore	Stato
Metrica	Superficie
Definizione	Superficie complessiva delle aree protette di competenza provinciale. L'indicatore misura il valore assoluto e l'incremento % a partire dall'entrata in vigore del PTC2
Obiettivi di riferimento	"tutela, valorizzazione ed incremento della rete ecologica, del patrimonio naturalistico e della biodiversità". Gli obiettivi specifici sono la funzionalità della Rete ecologica; la presenza di una dotazione di aree utili ai fini della fissazione del carbonio; lo sviluppo socio-economico (turistico-ricreativo-didattico), compatibilmente con le esigenze di tutela delle risorse naturali.
Riferimenti NTA	Art. 36
Eventuali target	Tendenziale incremento
Modalità di raccolta del dato	Dato raccolto direttamente dalla Provincia, Osservatorio del Sistema del verde

Indicatore n. 31	
Nome	Numero di contratti di fiume e/o di lago sottoscritti
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Numero/anno
Definizione	Numero di contratti di fiume e/o di lago sottoscritti dalla Provincia di Torino.
Obiettivi di riferimento	"Tutela, valorizzazione ed incremento della rete ecologica, del patrimonio naturalistico e della biodiversità"
Riferimenti alle NTA	Art. 35 comma 9; art. 45 comma 3d)
Eventuali target	Incremento rispetto alla data di avvio del monitoraggio
Modalità di raccolta del dato	L'indicatore è alimentato dalla Provincia di Torino.

Indicatore n. 32	
Nome	Numero di progetti o programmi di carattere sovracomunale finalizzati a promuovere e incentivare l'attuazione delle reti ecologiche provinciali e locali
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Numero/anno
Definizione	Numero di progetti o programmi sovracomunali finalizzati a promuovere e incentivare l'attuazione delle reti ecologiche.
Obiettivi di riferimento	"Tutela, valorizzazione ed incremento della rete ecologica, del patrimonio naturalistico e della biodiversità"
Riferimenti alle NTA	art. 35 c8,10,11; art. 43; art. 45 comma 3d)
Eventuali target	Incremento rispetto alla data di avvio del monitoraggio
Modalità di raccolta del dato	L'indicatore è alimentato dalla Provincia, Osservatorio del Verde.

Indicatore n. 33	
Nome	Risorse destinate ad interventi di miglioramento/potenziamento/messa in sicurezza della rete stradale provinciale
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Euro/anno
Definizione	Risorse economiche (euro) spese dalla Provincia di Torino per interventi di miglioramento/potenziamento/messa in sicurezza della rete stradale provinciale
Obiettivi di riferimento	"Completamento ed innovazione del sistema delle connessioni materiali ed immateriali" e il "miglioramento della qualità della vita"
Riferimenti alle NTA	Art. 37 c. 2; art. 38
Eventuali target	
Modalità di raccolta del dato	L'indicatore è alimentato dalla Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture.

Indicatore n. 34	
Nome	Incidentalità sulle strade provinciali
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Numero/anno
Definizione	Numero di incidenti rilevati sulle strade provinciali, suddivisi in numero totale e numero di incidenti causati da scontri con fauna.
Obiettivi di riferimento	"Completamento ed innovazione del sistema delle connessioni materiali ed immateriali" e il "miglioramento della qualità della vita"
Riferimenti alle NTA	Art. 37 c. 2 f.7; art. 38
Eventuali target	Riduzione rispetto alla data di avvio del monitoraggio
Modalità di raccolta del dato	L'indicatore è alimentato dalla Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	E' da valutare l'andamento dell'indicatore 34 in rapporto all'indicatore 33

Indicatore n. 35	
Nome	Km di nuove infrastrutture stradali realizzate dalla Provincia
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Km
Definizione	Km/anno di nuove strade realizzate dalla Provincia: incremento annuo del valore assoluto e % sulle infrastrutture in progetto indicate nella tav. 4.1
Obiettivi di riferimento	"Completamento ed innovazione del sistema delle connessioni materiali ed immateriali"
Riferimenti alle NTA	Art. 37 c. 2; art. 38
Eventuali target	Incremento rispetto alla data di avvio del monitoraggio
Modalità di raccolta del dato	L'indicatore è alimentato dalla Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture

Indicatore n. 36	
Nome	N. di posti auto realizzati in parcheggi di interscambio
Tipo di indicatore	Stato
Metrica	numero
Definizione	N. di posti auto realizzati in parcheggi di interscambio
Obiettivi di riferimento	“Completamento ed innovazione del sistema delle connessioni materiali ed immateriali”
Riferimenti alle NTA	Art. 37 c. 2 f.4
Eventuali target	Incremento rispetto alla data di avvio del monitoraggio
Modalità di raccolta del dato	L'indicatore è alimentato dalla Provincia, Osservatorio progetti infrastrutture

Indicatore n. 37	
Nome	N. di servizi che hanno tra gli obiettivi PEG "attuazione del PTC"
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	numero
Definizione	N. di servizi che hanno tra gli obiettivi PEG "attuazione del PTC"
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo di diretto riferimento è quello trasversale della “attuazione del PTC2”.
Riferimenti alle NTA	Tutto il PTC2
Eventuali target	
Modalità di raccolta del dato	L'indicatore è alimentato dalla Provincia
Specifiche tecniche e info. aggiuntive	E' un indicatore che misura l'impegno, in termini di risorse umane dedicate, della Provincia di Torino nell'attuazione diretta del PTC2

Indicatore n. 38	
Nome	Quantità di risorse economiche e umane impegnate dalla Provincia di Torino su progetti-programmi di carattere sovracomunale
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	E' un indicatore doppio: 1 - le risorse economiche sono misurate in euro/anno; 2 – le risorse umane impiegate sono misurate in ore-uomo/anno
Definizione	Quantità di risorse economiche e umane impegnate dalla Provincia su progetti-programmi di carattere sovra comunale. Indicatore doppio
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo di diretto riferimento è “l'attuazione del PTC2”. Il principale obiettivo di riferimento indiretto è lo “sviluppo economico”.
Riferimenti alle NTA	L'art. 9 definisce gli ambiti di approfondimento sovra comunale. L'indicatore misura tutti i progetti e programmi sovracomunali, anche non riguardanti un AAS, realizzati direttamente o finanziati dall'Ente
Eventuali target	incremento
Modalità di raccolta del dato	L'indicatore è alimentato dalla Provincia, con i dati provenienti dall'area risorse umane (PEG), e l'area risorse finanziarie (bilancio consuntivo)

Indicatore n. 39	
Nome	Numero di PRG adeguati al PTC2
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	numero
Definizione	Numero di PRG adeguati al PTC2. L'adeguamento completo del PRG al PTC2 è previsto in sede di variante generale o revisione del progetto urbanistico generale, quindi l'indicatore coincide con il numero di varianti generali e/o revisioni del PRG approvate dalla Regione.
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo cui l'indicatore fa diretto riferimento è quello trasversale della “attuazione del PTC2”. Gli obiettivi di riferimento indiretto (ovvero perseguito attraverso l'attuazione del PTC2) sono tutti gli obiettivi portanti del PTC2
Riferimenti alle NTA	Art. 10
Eventuali target	100% dei PRG della Provincia di Torino
Modalità di raccolta del dato	L'indicatore è alimentato dall'osservatorio provinciale per la mosaicatura dei PRG

Indicatore n. 40	
Nome	n. di P.R.G. che prevedono sistemi di perequazione urbanistica
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Numero
Definizione	N. di P.R.G. che prevedono sistemi di perequazione urbanistica
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo di riferimento è "l'attuazione del PTC2". L'obiettivo di riferimento indiretto (perseguito attraverso l'attuazione del PTC2) è la "tutela, valorizzazione ed incremento della rete ecologica, del patrimonio naturalistico e della biodiversità"
Riferimenti alle NTA	Art. 35 c. 6 b
Eventuali target	Incremento
Modalità di raccolta del dato	L'indicatore è alimentato dalla <i>checklist</i> compilata dai comuni

Indicatore n. 41	
Nome	N. di P.R.G. che prevedono specifiche norme per il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Numero
Definizione	N. di P.R.G. che prevedono specifiche norme per il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo cui l'indicatore fa diretto riferimento è quello trasversale della "attuazione del PTC2". L'obiettivo di riferimento indiretto (ovvero perseguito attraverso l'attuazione del PTC2) è quello della "riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità della vita"
Riferimenti alle NTA	Art. 21 c.4 e 9bis; art 26 c.3; art. 27 c.4; art 34 c. 2b; art. 41 c. 1J); art. 46 c.1
Eventuali target	Incremento
Modalità di raccolta del dato	L'indicatore è alimentato dalla <i>checklist</i> compilata dai comuni

Indicatore n. 42	
Nome	N. di P.R.G. che contengono norme specifiche per contenimento consumi energetici e idrici
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Numero
Definizione	N. di P.R.G. che contengono norme specifiche per contenimento consumi energetici e idrici
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo cui l'indicatore fa diretto riferimento è quello trasversale della "attuazione del PTC2". L'obiettivo di riferimento indiretto (perseguito attraverso l'attuazione del PTC2) è quello della "riduzione dell'utilizzo delle risorse naturali"
Riferimenti alle NTA	Art. 14 c. 4; art. 45 c.3
Eventuali target	Incremento
Modalità di raccolta del dato	L'indicatore è alimentato dalla <i>checklist</i> compilata dai comuni

Indicatore n. 43	
Nome	N. di P.R.G. che prescrivono tecniche ingegneria naturalistica nelle fasce perifluviali
Tipo di indicatore	Prestazione
Metrica	Numero
Definizione	N. di P.R.G. che prescrivono il ricorso a tecniche ingegneria naturalistica nelle fasce perifluviali
Obiettivi di riferimento	L'obiettivo cui l'indicatore fa diretto riferimento è quello trasversale della "attuazione del PTC2". L'obiettivo di riferimento indiretto (ovvero perseguito attraverso l'attuazione del PTC2) è quello di " tutela, valorizzazione ed incremento della rete ecologica, del patrimonio naturalistico e della biodiversità"
Riferimenti alle NTA	Art. 46 c. 7; art. 47 c. 4
eventuali target	Incremento
Modalità di raccolta del dato	L'indicatore è alimentato dalla <i>checklist</i> compilata dai comuni